

# Sicurezza sulla Futa, la parola alla Prefettura

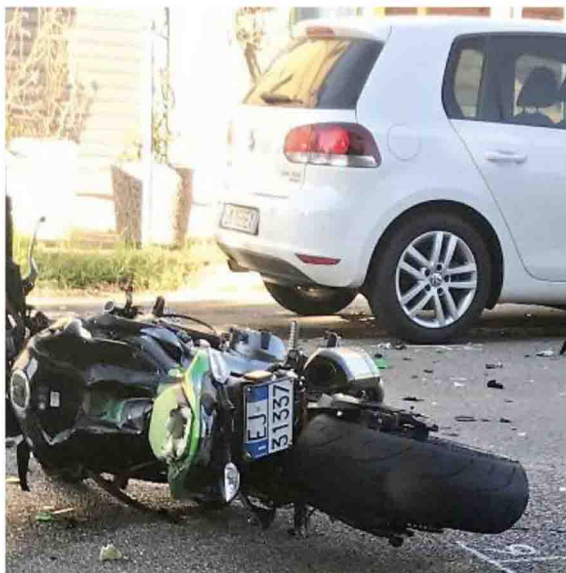
*Città Metropolitana e sindaci: «Presenteremo una proposta condivisa»*

di ZOE PEDERZINI

LA CITTÀ Metropolitana sulla questione della sicurezza sulla Futa ora passa la palla alla Prefettura. Ieri, infatti, tre dei cinque sindaci dell'Unione, i cui comuni sono interessati e attraversati dalla Sp 65, ovvero Barbara Panzacchi, sindaco di Monghidoro, Franca Filippini, primo cittadino di Pianoro e il collega di Loiano Fabrizio Morganti, hanno incontrato Marco Monesi, consigliere delegato alla Mobilità sostenibile e Viabilità. Si tratta dell'ennesima richiesta di una soluzione per le criticità riscontrate sulla Strada Provinciale 65. Già da tempo i tre sindaci chiedono che vengano posizionati dei rilevatori di velocità per limitare gli incidenti sulla

## EMERGENZA

Si tratta di 24 chilometri che collegano Pianoro Vecchio a La Cà di Monghidoro



TRAGEDIA L'incidente in cui è morto Renato Paduano sabato scorso

strada, ma non si è ancora arrivati a nulla di definitivo. All'incontro erano presenti anche i tecnici della Viabilità di Palazzo Malvezzi e della Polizia locale metropolitana e sono state discusse a fondo le problematiche legate all'utilizzo improprio che svariati motociclisti fanno di questo tratto di strada. Si tratta di ben 24 chilometri che collegano Pianoro Vecchio a La Cà di Monghidoro, tratto che, soprattutto nei fine settimana, si trasforma in una 'pista da corsa'. Negli ultimi dieci giorni ci sono stati due morti in moto, Davide Morini, scontratosi con una corriera all'altezza di Monghidoro, e Renato Paduano che, sabato scorso,

## IL COMITATO

«Ennesimo tavolo Servono soluzioni»

«MI chiedo che cosa ci voglia ancora per portare a una soluzione pratica invece che all'ennesimo tavolo di discussione - commenta sconsolato il portavoce del Comitato di via del Boschetto - i problemi ci sono da anni e non basta parlarne per risolverli, non si può procedere a questa lentezza nella risoluzione di una situazione così spinosa».

so, in sella alla sua Kawasaki verde, ha centrato una Golf, all'altezza di Cà Romagnolo, a Loiano. Il reiterarsi di questi incidenti, spesso mortali, sempre lungo gli stessi chilometri e all'altezza di curve o incroci pericolosi, ha reso necessaria una soluzione che i sindaci dell'Unione avevano identificato nei rilevatori di velocità. La situazione di criticità, data dalla velocità elevata dei motociclisti, dai sorpassi rischiosi e dall'eccessivo rumore, coinvolge ben 4288 cittadini che risiedono nella zona, calcolando le abitazioni presenti in un raggio di 250 metri dalla strada.

## IN PILLOLE

### Le autorizzazioni

L'ex statale della Futa ora è di competenza della Città Metropolitana che deve chiedere il decreto prefettizio che autorizzi l'installazione degli autovelox: i finanziamenti verranno chiesti alla Regione

### Ultime vittime

A fine luglio il 48enne Davide Morini di Monghidoro si è schiantato a bordo del suo scooter contro una corriera. Sabato scorso è morto invece Renato Paduano, 54enne pianorese

NELL'INCONTRO di ieri sono state esaminate le possibili azioni per contrastare questi comportamenti e riportare una maggiore fruibilità della Futa per tutti i cittadini e frequentatori di questa zona appenninica, soprattutto in primavera ed estate. «In accordo con i sindaci dei tre Comuni - sottolinea Monesi - chiederemo al Prefetto di istituire un tavolo specifico sulla questione Futa al quale presenteremo una proposta condivisa, frutto del lavoro che in questi mesi è stato fatto in stretta collaborazione con le Polizie locali dei Comuni e della Città metropolitana».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## PRIMI CITTADINI

«Siamo fiduciosi Abbiamo suggerito gli autovelox, ora speriamo nel sì»

- MONGHIDORO -

«NON LA VEDO come una sconfitta». Queste sono le prime parole di Barbara Panzacchi, presidente dell'Unione e sindaco di Monghidoro, dopo l'incontro in Città Metropolitana. «Dovremo presentare un accurato progetto tecnico, che è già in fase di svolgimento e, in base a quello, si inizierà ad agire» spiega il primo cittadino Panzacchi che sottolinea che il tavolo tecnico con un effettivo progetto alla mano avverrà in breve tempo. «Ho riscontrato una notevole disponibilità in Città Metropolitana - prosegue - è chiaro che, a oggi, bisogna concentrarsi nell'analizzare quello che tecnicamente serve per risolvere la situazione al meglio e nel minor tempo possibile». I tre sindaci hanno il supporto anche dei due restanti Comuni dell'Unione, Ozzano e Monterezeno, che, come precisa la Panzacchi, «sono sempre stati partecipi e attenti nei confronti di un problema sentito nella nostra zona come quello della Futa». Nel frattempo assicura la Panzacchi che «proseguiranno solerti i controlli sulla strada da parte delle forze dell'ordine, Polizia municipale, Polizia provinciale e Carabinieri. Il sindaco, dunque, infine si dichiara 'fiducioso' per i prossimi step di questo importante progetto: «noi stiamo facendo tutto il possibile, presenteremo il progetto tecnico nella speranza che la Prefettura approvi questa nostra proposta e che il tavolo sia prossimo a venire». Si dice fiducioso anche il primo cittadino di Loiano, Fabrizio Morganti: «è stato un incontro proficuo, abbiamo presentato ufficialmente la nostra proposta di porre rilevatori di velocità e ora aspettiamo un passaggio necessario, ovvero quello delle rilevazioni specifiche da parte dei tecnici per decidere dove e come potrebbero essere posizionati gli autovelox e, a quel punto, speriamo nell'ok della Prefettura».

Zoe Pederzini  
© RIPRODUZIONE RISERVATA